

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 20

DEL 24-10-2017

Oggetto: ADESIONE ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI MACERATA.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventiquattro del mese di ottobre alle ore 18:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, per trattare, tra l'altro dell'oggetto suindicato alla presenza dei Signori:

PAZZAGLINI GIULIANO	P	CARIOLI GIANCARLO	P
CALABRO' SAMUELE	P	AURELI ANTONIO	P
SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI	P	CAPPA GIUSEPPE	A
SENSI FILIPPO	P	BISCHI GIUSEPPE	P
ALBANI AGOSTINO	P	BIAGGI GIUSEPPE	P
SERFAUSTINI PATRIZIA	P		

Assegnati n. 11 In carica n. 11
Presenti n. 10 Assenti n. 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (Art.97, comma 4. a, del T.U. n.267/200) il SEGRETARIO COMUNALE Sig. GALASSI D.SSA GABRIELLA MARIA

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. PAZZAGLINI GIULIANO in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno previa nomina degli scrutatori:

ALBANI AGOSTINO
AURELI ANTONIO
BISCHI GIUSEPPE

Immediatamente eseguibile

S

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 19 DELL'ANNO 05-10-2017 AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U. n.267/2000.

PARERE: in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data:

Il Responsabile del servizio
F.to **MOROSI DARIO**

PARERE: in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data:

Il Responsabile del servizio
F.to **Remigi Valentina**

PARERE: in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data:

Il Responsabile del servizio
F.to **FARRONI CRISTIANO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- L'art. 37 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. dispone testualmente:

1. *Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.*

2. *Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 nonché gli altri soggetti e organismi di cui all'articolo 38, comma 1, procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti operano ai sensi del comma 3 o procedono mediante lo svolgimento di procedure di cui al presente codice.*

3. *Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.*

4. *Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:*

a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;

b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;

c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

5. *Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente codice, garantendo la tutela dei diritti delle minoranze linguistiche, sono individuati gli ambiti territoriali di riferimento in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, e stabiliti i criteri e le modalità per la costituzione delle centrali di committenza in forma di aggregazione di comuni non capoluogo di provincia. In caso di concessione di servizi pubblici locali di interesse economico generale di rete, l'ambito di competenza della centrale di committenza coincide con l'ambito territoriale di riferimento (ATO), individuato ai sensi della normativa di settore. Sono fatte salve in ogni caso le attribuzioni delle province, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al primo periodo si applica l'articolo 216, comma 10.*

6. *Fermo restando quanto previsto dai commi da 1 a 5, le stazioni appaltanti possono acquisire lavori, forniture o servizi mediante impiego di una centrale di committenza qualificata ai sensi dell'articolo 38.*

7. *Le centrali di committenza possono:*

a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;

b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;

c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici.

8. Le centrali di committenza qualificate possono svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento individuati dal decreto di cui al comma 5.

9. La stazione appaltante, nell'ambito delle procedure gestite dalla centrale di committenza di cui fa parte, è responsabile del rispetto del presente codice per le attività ad essa direttamente imputabili. La centrale di committenza che svolge esclusivamente attività di centralizzazione delle procedure di affidamento per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori è tenuta al rispetto delle disposizioni di cui al presente codice e ne è direttamente responsabile.

10. Due o più stazioni appaltanti che decidono di eseguire congiuntamente appalti e concessioni specifici e che sono in possesso, anche cumulativamente, delle necessarie qualificazioni in rapporto al valore dell'appalto o della concessione, sono responsabili in solido dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente codice. Le stazioni appaltanti provvedono altresì ad individuare un unico responsabile del procedimento in comune tra le stesse, per ciascuna procedura, nell'atto con il quale hanno convenuto la forma di aggregazione in centrale di committenza di cui al comma 4 o il ricorso alla centrale di committenza. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 31.

11. Se la procedura di aggiudicazione non è effettuata congiuntamente in tutti i suoi elementi a nome e per conto delle stazioni appaltanti interessate, esse sono congiuntamente responsabili solo per le parti effettuate congiuntamente. Ciascuna stazione appaltante è responsabile dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente codice unicamente per quanto riguarda le parti da essa svolte a proprio nome e per proprio conto.

12. Fermi restando gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, nell'individuazione della centrale di committenza, anche ubicata in altro Stato membro dell'Unione europea, le stazioni appaltanti procedono sulla base del principio di buon andamento dell'azione amministrativa, dandone adeguata motivazione.

13. Le stazioni appaltanti possono ricorrere ad una centrale di committenza ubicata in altro Stato membro dell'Unione europea solo per le attività di centralizzazione delle committenze svolte nella forma di acquisizione centralizzata di forniture e/o servizi a stazioni appaltanti; la fornitura di attività di centralizzazione delle committenze da parte di una centrale di committenza ubicata in altro Stato membro è effettuata conformemente alle disposizioni nazionali dello Stato membro in cui è ubicata la centrale di committenza.

14. Dall'applicazione del presente articolo sono esclusi gli enti aggiudicatari che non sono amministrazioni aggiudicatrici quando svolgono una delle attività previste dagli articoli da 115 a 121 e gli altri soggetti aggiudicatori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g). "Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi.

- La Legge n° 136/2010 e s.m.i., all'art.13 prevede l'istituzione, in ambito regionale, di una o più Stazioni Uniche Appaltanti, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose, rinviando a successivo Decreto il compito di individuare e definire le modalità di attuazione.

- Il D.P.C.M. 30-06-2011, che si richiama integralmente, ha individuato gli Enti, gli organismi e le società che possono aderire alla Stazione Unica Appaltante, disciplinando le attività e i servizi svolti dalla stessa e definendo gli elementi essenziali che devono essere inseriti nei Protocolli da stipulare tra l'Ente aderente e la SUA.

- Trattasi in sostanza della possibilità trasferire ad un'unica centrale di committenza le funzioni connesse all'intera fase della procedura di scelta del contraente, dalla determina a contrattare alla stipula del contratto esclusi.
- In tale contesto normativo la Provincia di Macerata, attraverso le strutture ed il personale del Servizio Appalti, ha inteso istituire una Stazione Unica Appaltante in favore dei Comuni della Provincia, delle Comunità Montane, dei Consorzi e delle Unione di Comuni del territorio i quali potranno aderire tramite sottoscrizione dell'apposito Protocollo.
- La Provincia di Macerata ha inoltre garantito la disponibilità dell'Ente ad assistere i comuni e agli altri enti pubblici del territorio provinciale mediante una consulenza qualificata del personale dipendente della Provincia di Macerata in tutte quelle materie non ricomprese nella portata normativa delle disposizioni concernenti la SUA, come ad esempio la fattispecie degli "espropri".
- L'ente provinciale, ha trasmesso il Disciplinare di funzionamento della SUA e il relativo Protocollo da sottoscrivere con gli Enti Aderenti, pregando questi ultimi di comunicare la decisione di voler aderire alla SUA, previa intervenuta approvazione del protocollo con cui regolare il successivo rapporto.
- L'istituzione della Stazione Unica Appaltante necessita quindi della presa d'atto del Disciplinare interno di funzionamento e dell'approvazione del Protocollo con cui regolare il rapporto con la Provincia di Macerata.
- Detta iniziativa non comporta la corresponsione di somme alla SUA, se non le spese sostenute dalla stessa che dovranno essere rimborsate dall'Ente aderente, e permetterà di sollevare completamente gli uffici comunali, e i funzionari addetti, dalla difficile incombenza dell'intera gestione della procedura di scelta del contraente;
- Dette somme, come indicato da specifico atto di G.P. di approvazione della S.U.A., saranno calcolate in forma progressiva sulla base degli scaglioni e delle relative percentuali previste nel protocollo allegato.
- La materia relativa alla gestione degli appalti, come noto, è soggetta a potenziali responsabilità di ogni genere (disciplinare, amministrativa, contabile, civile e penale) e abbisogna pertanto di un altissimo livello di specializzazione onde evitare il rischio concreto di costosi contenziosi e inopportune inefficienze per l'amministrazione di riferimento.

CONSIDERATO CHE l'adesione alla SUA permetterà pertanto al RUP di questo Comune di gestire direttamente l'iter procedurale fino all'approvazione degli elaborati progettuali, riprendendolo poi successivamente dalla stipula del contratto e per l'esecuzione della prestazione.

RITENUTO, ai sensi del combinato disposto della normativa sopra richiamata, di dover aderire alla SUA su base provinciale per la gestione delle procedure di scelta del contraente di affidamenti di lavori, forniture e servizi.

VISTI :

- art. 37 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
- Art. 13 L. n° 136/2010 e s.m.i., all'art.13
- D.P.C.M. 30-06-2011
- D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.
- art.49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.
- l'art. 1 comma 343 della legge 27.12.2013

VISTI i pareri favorevoli dei responsabili del servizio in ordine alla regolarità tecnica, resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n. 267/2000;

Con votazione UNANIME FAVOREVOLE espressa in forma palese;

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto dell'avvenuta istituzione con atto di G.P. n. 169 del 26.6.2013, della Stazione Unica Appaltante Provincia di Macerata con l'obiettivo di promuovere ed attivare uno strumento idoneo a creare condizioni di sicurezza, trasparenza e legalità negli appalti pubblici, attraverso il coinvolgimento dei Comuni della Provincia, delle Comunità Montane, dei Consorzi e delle Unioni di Comuni di questo territorio;
- 3) di approvare il relativo schema di Protocollo da stipulare con la Provincia di Macerata avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della Legge 13-8-2010 n°136 e dell'art. 33 del D. Lgs. 12-04-2006 n°163 e ss.mm.ii." allegato A alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di prendere atto del Disciplinare interno della Stazione Unica Appaltante, allegato B alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di prendere atto che la Provincia di Macerata intende inoltre garantire assistenza ai comuni e agli altri enti pubblici del territorio provinciale mediante una consulenza qualificata del personale dipendente della Provincia di Macerata in tutte le materie non ricomprese nella portata normativa delle disposizioni concernenti la SUA, come ad esempio la fattispecie degli "espropri".
- 6) di dare atto che il Protocollo istitutivo della SUA Provincia di Macerata verrà sottoscritto dal Sindaco del Comune aderente e, per la Provincia, dal Presidente dell'Ente.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza di provvedere, con successiva votazione unanime e favorevole espressa in forma palese;

delibera

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO A

PROVINCIA DI MACERATA

PROTOCOLLO RELATIVO AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE 13.08.2010, N. 136 ss.mm.ii. E DELL'ART. 37 DEL D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 ss.mm.ii.

TRA

La **Provincia di Macerata**, c.f. 80001250432, nella persona del Presidente *pro-tempore* e

E

il **Comune di**, p. Iva, nella persona del Sindaco *pro-tempore* (di seguito Ente Aderente)

Nell'anno....., il giorno..... nel mese di....., nella sede della Provincia di Macerata, sita a Macerata in Corso della Repubblica, 28

PREMESSO

- che l'art. 37, del D.Lgs 18.04.2016, n. 50 e s.m.i. (di seguito, per brevità, Codice dei Contratti) stabilisce che *le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatari possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi;*

- che l'art. 13 della Legge 13.08.2010, n. 136 e s.m.i. ha previsto l'istituzione, in ambito regionale, di una o più Stazioni Uniche Appaltanti ai sensi dell'art. 37 del Codice dei Contratti, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose, rinviando a successivi Decreti il compito di individuare e definire le modalità di attuazione;

- che il D.P.C.M. 30.06.2011 ha determinato gli enti, gli organismi e le società che possono aderire alla SUA, disciplinando le attività e i servizi svolti dalle stesse e definendo gli elementi essenziali che devono essere inseriti nelle Convenzioni da stipulare tra Ente aderente e SUA;

- che la Provincia di Macerata, ravvisata l'opportunità di promuovere l'esercizio associato della funzione di stazione appaltante al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione di lavori e di approvvigionamento dei beni e servizi, oltre che di consentire un'azione più efficace di monitoraggio, controllo e prevenzione rispetto a possibili interferenze criminali, ha istituito presso la propria sede di Macerata una Stazione Unica Appaltante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 della legge 13.08.2010, n. 136 e s.m.i., regolandone l'attività con proprio Disciplinare Interno (di seguito, per brevità Disciplinare Sua della Provincia di Macerata) approvato con delibera Giunta Provinciale n. 13 del 23.01.2015, secondo le indicazioni e le finalità individuate dal citato D.P.C.M.;

- che la Provincia di Macerata, può svolgere, ai sensi dell'art. 37 del Codice dei

Contratti, le funzioni di Stazione Unica Appaltante, secondo le indicazioni e con le modalità previste dal D.P.C.M. 30.06.2011 per gli enti che facciano richiesta di adesione;

- che il Comune di, con deliberazione di Consiglio Comunale n. del, ha stabilito di aderire alla SUA Provincia di Macerata approvando altresì lo schema del presente Protocollo ed il Disciplinare interno della S.U.A. Provincia di Macerata.

TUTTO CIO' PREMESSO,

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 – Oggetto del Protocollo

1. Il presente Protocollo regola, così come previsto dall'art. 4, comma 1, del DPCM 30.06.2011, i rapporti tra la Stazione Unica Appaltante costituita presso la Provincia di Macerata, che opera ai sensi del combinato disposto dell'art. 37 del Codice dei Contratti, dell'art. 13 della legge n. 136/2010 e s.m.i. e del Disciplinare SUA Provincia di Macerata, e gli Enti Aderenti.

Art. 3 - Funzioni, attività e servizi svolti dalla SUA Provincia di Macerata

1. Alla SUA Provincia di Macerata è attribuita la competenza in ordine alla procedura per l'individuazione del terzo contraente relativamente ai lavori pubblici, alle forniture e ai servizi, tenendo conto dei provvedimenti adottati in materia da ciascun Ente Aderente, con esclusione dei casi in cui si può procedere in amministrazione diretta.

2. La SUA Provincia di Macerata cura la gestione della procedura di gara e, in particolare, svolge le attività e i servizi previsti dallo stesso disciplinare interno.

3. La SUA Provincia di Macerata organizza la propria attività accordando carattere prioritario alle procedure di affidamento per le quali ricorrano ragioni di urgenza, desunte anche dalle informazioni ricevute dall'Ente Aderente.

Art. 4 – Attività di competenza dell'Ente Aderente

1. L'adesione al presente Protocollo non costituisce delega di funzioni, ma attribuisce

esclusivamente alla SUA Provincia di Macerata, lo svolgimento delle attività relative al procedimento di selezione del terzo contraente e attività connesse individuate nel presente atto e nei singoli atti di incarico da parte degli Enti Aderenti.

2. Competenze del singolo Ente Aderente a seconda delle intese di cui al presente Protocollo:

a. le attività di individuazione delle opere da realizzare o dei servizi o beni da acquisire e delle relative fonti di finanziamento;

b. la redazione, la validazione, l'approvazione dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto, dei relativi Piani di Sicurezza e Coordinamento o DUVRI;

c. la nomina del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) ex art. 31 del Codice dei Contratti;

d. l'adozione della determina a contrarre;

e. la stipula del contratto;

f. l'affidamento della direzione dei lavori;

g. tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori;

h. pagamenti sulla base degli stati di avanzamento lavori;

i. il collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere;

j. la comunicazione e trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dal Codice dei Contratti; acquisizione dei necessari CUP (Codice Unico di Progetto) e CIG (Codice Identificativo) dalle competenti amministrazioni; pagamento del contributo obbligatorio e successive comunicazioni all'ANAC.

3. Al fine di consentire una efficace programmazione delle attività oggetto del presente Protocollo ivi compresa quella di cui all'art. 8 comma 4, l'Ente Aderente comunica alla SUA Provincia di Macerata, entro trenta giorni dall'approvazione dei relativi bilanci di previsione, gli elenchi delle opere, dei servizi e delle forniture di cui prevede l'affidamento nel corso dell'anno, indicando anche il periodo in cui l'affidamento dovrà essere effettuato.

4. L'affidamento di gare potrà avvenire di volta in volta ma l'Ente Aderente dovrà tenere conto dei tempi medi di gara previsti e delle date di aggiudicazione che lo procedure richiedono.

5. Su richiesta, l'Ente Aderente comunica alla SUA Provincia di Macerata ogni

informazione utile relativa all'esecuzione del contratto.

6. In caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Ente Aderente assume gli oneri economici dei compensi spettanti ad eventuali componenti esperti esterni che la SUA Provincia di Macerata riterrà necessario inserire nella Commissione giudicatrice, oneri da riportare nei quadri economici di spesa dei singoli interventi secondo quanto previsto nel successivo art. 8 e, di conseguenza, nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dall'Ente Aderente.

Art. 5 – Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

1. L'Ente Aderente nomina il RUP, ex art. 31 del Codice dei Contratti per ogni singolo lavoro, fornitura o servizio, individuandolo, di norma, nella figura del Dirigente o Responsabile del Servizio interessato all'espletamento della gara e dandone tempestiva comunicazione alla SUA Provincia di Macerata.

2. L'attivazione della procedura di gara per ciascun intervento avviene con provvedimento del RUP designato.

3. L'atto con il quale si chiede alla SUA Provincia di Macerata di procedere agli adempimenti di sua competenza deve contenere l'indicazione del programma da cui risulta l'opera, il servizio o la fornitura di affidare, della relativa copertura finanziaria e dei tempi di esecuzione, anche in relazione all'esigenza di rispettare le scadenze connesse alla fruizione di eventuali finanziamenti.

4. Con lo stesso atto dovrà essere disposto l'impegno all'erogazione di tutte le eventuali somme spettanti alla SUA Provincia di Macerata come previsto dal successivo art. 8.

5. L'affidamento alla SUA Provincia di Macerata delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ha luogo su richiesta del RUP dell'Ente Aderente.

6. Nello svolgimento delle attività di competenza degli Enti Aderenti, il RUP interessato all'espletamento della gara di affidamento dei lavori o di fornitura di beni/servizi dovrà, tra l'altro

a. comunicare alla SUA Provincia di Macerata, entro trenta giorni dall'approvazione del rispettivo bilancio, i contratti di opere, di servizi e di fornitura aventi i requisiti d'urgenza di cui prevede l'aggiudicazione nel corso dell'anno, indicando anche il periodo in cui l'affidamento dovrà essere effettuato (fatta salve le ipotesi in cui l'esigenza di affidamento del contratto derivi a circostanze sopravvenute);

b. trasmettere tempestivamente alla SUA Provincia di Macerata la determina/delibera

di approvazione del progetto esecutivo con tutti gli elaborati progettuali e l'indicazione del programma da cui risulta l'opera, i Piani di Sicurezza e/o DUVRI con indicazione dei relativi costi di sicurezza, il CUP (Codice Univoco di Progetto). La consegna dovrà avvenire in copia cartacea e su supporto informativo (CD o DVD) in formato doc/pdf per i file e in formato dwg per gli elaborati grafici;

c. adottare e trasmettere alla SUA Provincia di Macerata la determinazione a contrattare; tale provvedimento dovrà, tra l'altro, contenere l'indicazione espressa di conferimento alla SUA Provincia di Macerata dell'adozione del provvedimento di indizione gara ed approvazione dello schema di bando o lettera d'invito e suoi allegati e di scelta delle forme di pubblicità previste per legge, con fatturazione diretta all'Ente Aderente, previa autorizzazione sul preventivo prescelto; la determinazione dovrà riportare il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria dell'intero importo dell'intervento e/o del servizio e/o fornitura;

d. procedere al versamento delle eventuali somme alla SUA Provincia di Macerata, nei termini e secondo le modalità previste dal successivo art. 8;

e. procedere al pagamento, a proprio carico, del contributo di gara a favore dell'ANAC avendo cura di comunicare alla SUA Provincia di Macerata il numero CIG (Codice Identificativo Gara); il codice CIG potrà essere eventualmente generato, in collaborazione con il RUP, presso gli uffici della SUA Provincia di Macerata;

f. indicare il soggetto che farà parte della commissione giudicatrice, nel caso di criterio di aggiudicazione basato sulla valutazione dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), comunicandone il nominativo immediatamente dopo il termine di scadenza di presentazione delle offerte ovvero la rinuncia a tale funzione con implicito conferimento della stessa alla SUA Provincia di Macerata.

CAPO II

FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Art. 6 – Regole di organizzazione e funzionamento.

1. La SUA Provincia di Macerata è operativa presso la Provincia di Macerata, che provvede a mettere a disposizione le risorse umane e tutte le attrezzature necessarie per le attività assegnate e regolamenta, con separato atto interno, gli aspetti economici connessi al funzionamento della struttura. Qualora dovesse essere riscontrata una sopravvenuta eccessiva onerosità del progetto che dovesse comportare una

implementazione ulteriore delle unità lavorative dedicate alle attività di che trattasi, l'Ente si riserva la possibilità di introdurre aliquote a titolo di mero rimborso forfettario delle spese generali occorrenti per il funzionamento della stazione appaltante unica.

2. La SUA Provincia di Macerata agisce mediante le strutture proprie del suo assetto organizzativo, in conformità al Disciplinare SUA Provincia di Macerata.

CAPO III

RAPPORTI FRA I SOGGETTI

Art. 7 – Decorrenza del Protocollo e recesso

1. Il presente Protocollo decorre dalla data della sua stipula.
2. Il recesso dell'Ente Aderente è consentito al termine dei procedimenti in corso già affidati alla SUA Provincia di Macerata, con formale preavviso che dovrà pervenire a quest'ultima entro il termine di giorni 15 (quindici) dall'ultimazione del procedimento di selezione del contraente.

Art. 8 – Risorse per la gestione associata, rapporti finanziari e garanzie

- 1- Le risorse finanziarie per la gestione associata delle funzioni previste nel presente protocollo sono a carico degli Enti Aderenti.
2. Le eventuali future somme assegnate alla SUA Provincia di Macerata da parte di ciascun Ente Aderente saranno individuate preventivamente nei quadri economici di progetto alla voce “Spese generali SUA Provincia di Macerata”, a titolo di rimborso spese generali.
3. Le eventuali somme spettanti alla SUA Provincia di Macerata dovranno essere corrisposte dall'Ente Aderente a mezzo bonifico bancario con accredito sul c/c IBAN IT64T06145134000000000882 intestato alla Provincia di Macerata e acceso presso la *Banca CARIFANO S.p.A., Agenzia di MACERATA*, con obbligo di specificare la causale dei versamenti e di comunicare l'avvenuta esecuzione del bonifico con il relativo numero di CRO, pena la mancata attivazione della procedura di gara. Le somme non saranno assoggettate ad I.V.A.
4. Le spese relative alle pubblicazioni degli avvisi di gara e delle relative risultanze, nonché quelle relative alle Commissioni giudicatrici, nonché eventuali ulteriori spese, sono a carico dell'Ente Aderente e/o del soggetto, aggiudicatario ai sensi dell'art. 34, c. 35 del D.L. n. 179/2012 convertito in L. n. 221/2012.

Art. 9 – Strumenti di comunicazione tra i contraenti

1. Annualmente è prevista una riunione fra i soggetti per un'analisi delle attività svolte dalla SUA Provincia di Macerata.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 10– Adesione Enti

1. Al presente servizio possono aderire in qualsiasi momento i Comuni o loro Società Partecipate, o le Associazioni, Unioni, Consorzi tra Enti che operano sul territorio provinciale, o altri Enti Pubblici che abbiano sede nel territorio provinciale, nei modi previsti dai rispettivi ordinamenti. L'adesione avviene mediante sottoscrizione del Protocollo approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 13 del 23.01.2015.

Art. 11 - Contenzioso relativo all'attivazione del Protocollo

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Protocollo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di mediazione. Ove il tentativo di mediazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione del Foro competente per legge.

Art. 12 – Norme finali

1. La presente scrittura privata non autenticata sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Per quanto non ivi previsto si fa richiamo al Disciplinare sulla istituzione della SUA Provincia di Macerata, che costituisce parte integrante del presente atto e nella sua interezza è stato approvato con apposito atto di Giunta Provinciale n. 13 del 23.01.2015.

Fatto in doppio originale, letto, confermato e sottoscritto.

Per la Provincia di Macerata

IL PRESIDENTE

Antonio Pettinari

Per il Comune di Visso

IL SINDACO

Giuliano Pazzaglini

PROVINCIA DI MACERATA

**Disciplinare interno della Stazione Unica Appaltante
della Provincia di Macerata**

Approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 13 del 23.01.2015

INDICE

ART. 1 Oggetto del disciplinare

ART. 2 Definizioni e riferimenti normativi

ART. 3 Ambito di attività

ART. 4 Attività e compiti degli Enti Aderenti

ART. 5 Obiettivi e compiti della SUA

ART. 6 Organizzazione e dotazione del personale

ART. 7 Ripartizione del fondo alla SUA

ART. 8 Commissione di gara

ART. 9 Pubblicità delle sedute delle Commissioni di gara

ART. 10 Controversie

ART. 11 Entrata in vigore

ART. 1 - Oggetto del disciplinare

1. Il presente disciplinare regola le finalità, i compiti, l'organizzazione, la ripartizione del fondo ed il funzionamento della Stazione Unica Appaltante istituita dalla Provincia di Macerata.

ART. 2 – Definizioni e riferimenti normativi

1. Ai fini del presente disciplinare si assumono le seguenti definizioni:

a) la **“SUA Provincia di Macerata”** è la Stazione Unica Appaltante istituita presso la Provincia di Macerata;

b) l’**“Ente Aderente”** è il Comune e sue Società Partecipate, l’Associazione, Unione, Consorzio tra Enti che operano sul territorio provinciale che può aderire alla SUA Provincia di Macerata;

c) il **“Protocollo “** è lo strumento giuridico che regola i rapporti tra la Provincia di Macerata e gli Enti Aderenti avente ad oggetto il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante ai sensi e per gli effetti dell’art.13 della Legge 13.08.2010, n°136 e dell’art. 33 del D. Lgs. 12.04.2006, n°136 e ss.mm.ii.;

d) il **“Disciplinare SUA Provincia di Macerata”**, è costituito dall’atto *de quo* denominato appunto Disciplinare interno della Stazione Unica Appaltante Provincia di Macerata – SUA Provincia di Macerata;

e) il **“Codice dei Contratti”**, è il D. Lgs. 18.04.2016, n°50 ss.mm.ii.;

f) la **“Legge 136/2010”** è la Normativa avente ad oggetto *“Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;

g) il **“Regolamento DPR 207/10”** è il Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., approvato con DPR 5.10.2010, n° 207 ss.mm.i.i.;

h) il **“DPCM 30.06.2011”** è il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale è stata data attuazione all’articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n°136 – per la costituzione delle Stazioni Uniche Appaltanti.

2. Il Disciplinare assume come riferimento tutte le definizioni contenute nel Codice dei Contratti e nel Regolamento di cui al DPR 207/2010 ss.mm.ii..

ART. 3 – Ambito di attività

1. Alla SUA Provincia di Macerata è attribuita la competenza in ordine alla procedura per l’individuazione del terzo contraente relativamente ai lavori pubblici, alle forniture ed ai servizi e quindi, in generale, in tutti i casi in cui è esclusa la possibilità di amministrazione diretta.

2. La SUA rientra fra le deleghe di funzioni per cui la Provincia assume in toto e in autonomia i poteri e competenze dell’Ente Aderente nei confronti di terzi per l’intero iter

della procedura di scelta del contraente che, come da normativa in vigore, si articola dalla fase immediatamente successiva alla determina a contrattare (di pertinenza dell'Ente Aderente) sino alla stipula del contratto (di pertinenza dell'Ente Aderente).

3. Nello specifico, l'Ente Aderente fornisce il progetto completo e le informazioni necessarie e la SUA Provincia di Macerata, in base ai regolamenti provinciali, individua il terzo contraente mediante procedure di gara; trasmette all'Ente Aderente i verbali di aggiudicazione e gli atti connessi, ivi compresa la determinazione di aggiudicazione definitiva, rimettendo alla competenza di quest'ultimo la stipula del contratto e la successiva gestione dell'opera/servizio/fornitura ivi compresi i rapporti con l'impresa, escludendosi, da quel momento, alcun tipo di partecipazione all'attività da parte della SUA Provincia di Macerata o degli uffici provinciali.

ART. 4 – Compiti degli Enti Aderenti

1. Il Protocollo e il presente Disciplinare regolano le attività di competenza dell'Ente Aderente che procede ad individuare le opere da realizzare, i beni e i servizi da acquisire, a specificare, in collaborazione con la SUA Provincia di Macerata, la modalità di selezione del contraente e la scelta dei criteri di aggiudicazione, e ad approvare il progetto fino alla fase esecutiva o quella necessaria alla procedura di gara.

2. Il Protocollo è stipulato fra gli Enti, previa deliberazione dell'Ente Aderente di attribuzione delle funzioni alla SUA. Il Protocollo viene sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente Aderente e dal Presidente dell'Ente Provincia.

ART. 5 – Obiettivi e compiti della SUA

1. La SUA Provincia di Macerata svolge in piena autonomia la propria attività nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti e dal suo Regolamento di esecuzione ed attuazione, dall'art.13 della Legge 136/2010 e s.m.i., dal DPCM 30.06.2011, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti pubblici sottoscritto con la Prefettura di Macerata, nonché dal proprio regolamento interno dei contratti al fine di garantire o promuovere il perseguimento, tra l'altro, dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'esercizio associato alla funzione di stazione appaltante al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori e di approvvigionamento dei beni e servizi;
- offrire un servizio professionalizzato ed altamente specializzato per accrescere l'efficienza del procedimento di approvvigionamento e limitare le ipotesi di conflittualità tra operatori e S.A.;

- consentire un'azione più efficace di monitoraggio, controllo e prevenzione rispetto a possibili interferenze criminali e penetrazione mafiosa.

2. Il Protocollo disciplina nel dettaglio le attività e le funzioni della SUA Provincia di Macerata, che in generale:

- collabora con il RUP dell'Ente Aderente per la migliore individuazione dei contenuti degli elaborati progettuali, tenendo conto che gli stessi devono garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze degli enti interessati, nonché la loro corretta e tempestiva esecuzione. A tal fine, la SUA Provincia di Macerata, ricevuta la comunicazione, propone all'Ente Aderente interessato gli eventuali correttivi agli elaborati stessi, anche in vista della loro omogeneizzazione ai contenuti di contratti affini che la stessa SUA abbia il compito di aggiudicare, onde assicurare che lo svolgimento dell'attività di affidamento e di esecuzione avvenga secondo canoni di presumibile migliore economicità ed efficienza;
- riceve dagli Enti Aderenti la richiesta di predisposizione della gara, con allegati alla stessa, i documenti necessari per l'elaborazione del bando o della lettera d'invito e di tutti i suoi allegati (delibera/determina di approvazione progetto, documenti tecnico-progettuali completi, validazione dei progetti a norma di legge e ciascuna altra dichiarazione prevista dal Codice dei Contratti, determinazione a contrarre, capitolato speciale d'appalto, P.S.C. o DUVRI con indicazione dei costi di sicurezza, parere positivo circa la copertura finanziaria e il rispetto dei termini massimi di pagamento, l'assenza di eventuali vincoli derivanti dai patti di stabilità e quindi l'immediata spendibilità delle somme poste a base di gara);
- verifica la completezza degli elaborati progettuali entro 15 gg. (quindici giorni) dalla loro ricezione (tempo interrotto per la richiesta di eventuali chiarimenti agli Enti Aderenti o prorogato in ragione della specifica complessità della procedura); successivamente procede alla redazione del bando di gara o della lettera d'invito, del disciplinare e della relativa modulistica e della determina di indizione gara. Nella stessa determina, o in altra, dà atto delle spese che l'Ente Aderente dovrà sostenere e impegnare per la pubblicità legale posta a proprio carico dalla normativa vigente, ed eventuale altro;
- collabora con l'Ente Aderente, in caso di aggiudicazione mediante selezione dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), alla definizione dei criteri di valutazione delle offerte e delle loro specificazioni;
- predispone, in caso di procedura negoziata, alla compilazione dell'elenco definitivo degli operatori economici da invitare a formulare offerta, facendo riferimento ai principi del Codice dei Contratti, agli indirizzi dell'Autorità di Vigilanza oltre che a quelli giurisprudenziali; nella predisposizione dell'Elenco dovrà farsi riferimento anche alla adeguatezza territoriale degli operatori economici interessati alla procedura;

- attiva la gara entro un termine massimo presumibile di giorni 30 dal completamento degli elaboratori progettuali;
- espleta le procedure di scelta del contraente entro i termini previsti dal Codice dei Contratti;
- procede alla pubblicazione del bando e di tutti gli atti tecnici forniti in formato elettronico, sul sito informatico della SUA Provincia di Macerata oltre che alla pubblicità legale; trasmette la determina di indizione di gara all'Ente Aderente con i relativi allegati (Bando, disciplinare, ecc.), affinché proceda alla comunicazione e trasmissione all'ANAC in ottemperanza a tutte le norme di legge in materia;
- mette a disposizione delle ditte richiedenti tutti gli atti tecnico-progettuali occorrenti per formulare la propria offerta e assicura, in maniera costante, tutte le necessarie informazioni amministrative;
- cura la protocollazione delle domande/offerte al Protocollo Centrale della Provincia di Macerata;
- nomina la Commissione di gara in caso di aggiudicazione con il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), garantendo il rispetto di quanto previsto dall'art. 77 del Codice dei Contratti, secondo le previsioni del successivo art.8;
- redige i verbali di gara di aggiudicazione provvisoria e ne cura la trasmissione all'Ente Aderente;
- effettua la verifica dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e di quelli di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati in sede di gara, tramite i controlli presso i competenti uffici ed amministrazioni;
- sottoscrive l'atto di aggiudicazione definitiva ed efficace e lo trasmette, unitamente a copia dei documenti di gara, al RUP dell'Ente Aderente, ovvero provvede a segnalare tempestivamente al medesimo RUP l'esito negativo della verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico o di idoneità professionale dichiarati in sede di gara;
- procede alle comunicazioni previste dalla normativa vigente a favore delle ditte partecipanti alla procedura, anche in esito all'aggiudicazione definitiva ed efficace;
- cura la fase della post-informazione dell'esito della gara secondo le stesse modalità di pubblicazione del bando;
- garantisce formazione, informazione e consulenza al personale degli Enti Aderenti coinvolto, a vario titolo, nelle varie fasi di acquisto di beni, servizi e lavori, sia attraverso la formazione e la collaborazione, sia attraverso la predisposizione di note e circolari esplicative degli aggiornamenti in atto;
- in casi del tutto eccezionali e speciali, su parere positivo del Dirigente del I° Settore, può concordare con gli Enti Aderenti interessati appositi atti aggiuntivi al Protocollo;

- in ogni caso, può chiedere chiarimenti e/o modifiche agli elaborati ricevuti dagli Enti Aderenti per l'ottenimento del massimo risultato possibile, in termini di correttezza della procedura e di efficienza operativa. Inoltre, in ogni caso e su ciascuna questione, qualora permanga un contrasto tra la stessa SUA Provincia di Macerata e l'Ente Aderente, o non sussistano i presupposti per raggiungere un pieno accordo, nei casi in cui l'accordo stesso è necessario ai sensi e per gli effetti del presente disciplinare, la SUA Provincia di Macerata può, per ogni singola fattispecie e incondizionatamente, rinunciare all'incarico di svolgere le mansioni di cui al presente disciplinare e alla Protocollo sottoscritto. In quest'ultima evenienza, saranno restituiti senza indugio gli elaborati progettuali e i fondi frattanto acquisiti.

ART. 6 – Organizzazione e dotazione del personale

1. La SUA Provincia di Macerata è diretta dal Dirigente del I° Settore, assistito dal Responsabile del Servizio Appalti. Il Dirigente suddetto sovrintende alle procedure di gara sotto il profilo giuridico amministrativo.

2. La SUA Provincia di Macerata si avvale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, nella fase di avvio sperimentale del progetto, del personale assegnato al Servizio Appalti, sotto la direzione del Responsabile del Servizio stesso e di quello ulteriormente e numericamente occorrente individuato dallo stesso Dirigente del I° Settore in base alle professionalità necessarie previo atto del Segretario Generale dell'Ente. A tal proposito, successivamente alla fase di avvio progettuale, qualora le attività siano soggette ad elevato incremento delle richieste di adesione degli Enti, le unità di personale, professionalmente qualificate, come da curriculum agli atti dell'Ente, saranno nominativamente inserite in apposito decreto a firma del Segretario Generale dell'Ente ai fini della implementazione della SUA e dell'operatività della medesima.

3. L'organizzazione interna della SUA Provincia di Macerata e l'assegnazione delle attività alle singole unità lavorative di cui al servizio SUA saranno determinate con successivo atto del Dirigente del I° Settore, sentito il Responsabile del Servizio Appalti.

ART. 7 – Ripartizione del fondo alla SUAP

1. Le eventuali future somme assegnate alla SUA Provincia di Macerata da parte degli Enti Aderenti, nella misura e con le modalità previste dal Protocollo, andranno a costituire fondi diversi per i seguenti oneri nella misura stabilita con apposito atto del Dirigente del I° Settore nel rispetto del presente disciplinare così destinato:

- spese per *software*, *hardware*, gestione portali internet, testi, riviste, corsi di formazione del personale SUA Provincia di Macerata e quanto altro necessario per la formazione e l'informazione del personale e dell'utenza;

2. Le eventuali somme che gli Enti Aderenti erogheranno alla SUA Provincia di Macerata per l'attività di che trattasi saranno rapportate all'effettivo costo dei contratti da appaltare, così come esplicitato nell'apposito Protocollo che verrà sottoscritto tra le parti contraenti: in considerazione di ciò, trattandosi di attività funzionale della Provincia, le somme corrisposte dagli Enti Aderenti non saranno assoggettate ad I.V.A.

ART. 8 – Commissione di gara

1. La Commissione di gara è di norma composta:

a) nel caso del criterio di aggiudicazione dell'OEPV:

- dal Presidente, nella persona del Dirigente del I° Settore della Provincia di Macerata;

- da due o quattro Membri esperti adeguatamente qualificati per esperienza e curriculum dell'Ente Aderente interessato all'appalto, salva espressa rinuncia da parte dello stesso, con implicito conferimento della funzione alla Provincia di Macerata;

b) nel caso di criterio di aggiudicazione al prezzo più basso:

- dal Presidente, nella persona del Dirigente del I° Settore della Provincia di Macerata;

- da due membri della SUA Provincia di Macerata.

2. La nomina della Commissione di gara avverrà con atto del Dirigente del I° Settore che potrà prevedere, in caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità ovvero in caso in cui ricorrano oggettive e comprovate esigenze, alla nomina di membri esperti esterni, in numero massimo di quattro.

3. Nel caso di componenti esterni, le relative spese restano a carico dell'Ente Aderente interessato alla procedura, stabilendo il compenso nel provvedimento di individuazione, previa comunicazione allo stesso e individuazione delle spese nel quadro economico dell'opera/servizio/fornitura.

ART. 9 - Pubblicità delle sedute delle Commissioni di gara

1. Le sedute delle Commissioni di gara sono pubbliche e ad esse si applicano le norme che disciplinano la pubblicità delle stesse. Eventuali variazioni e slittamenti saranno comunicati sul sito internet della SUA Provincia di Macerata con congruo anticipo rispetto alla data della seduta. Relativamente alla fase dell'apertura delle offerte, è ammessa la partecipazione dei rappresentanti delle imprese interessate ovvero di soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

2. Le sedute della Commissione per la valutazione delle offerte tecniche avviene in forma riservata.

3. In caso di necessarie valutazione di anomalia dell'offerta, dovuta per legge o a discrezione della SUA Provincia di Macerata, le sedute saranno sospese e si procederà ai sensi dell'art. 97 del Codice dei Contratti.

4. Tutte le sedute avranno luogo negli spazi dell'Ente Provincia, di volta in volta specificati negli atti di gara.

ART. 10 – Contenzioso

1. Le attività relative alla gestione dei ricorsi e del contenzioso connessi all'espletamento dei procedimenti di affidamento sono di competenza dell'Ente Aderente e/o dell'Amministrazione Provinciale, facendosi ognuno carico dei rispettivi oneri.

2. La Provincia assume piena responsabilità con facoltà di intervenire in giudizio, in via autonoma e con assunzione dei relativi oneri, nei contenziosi aventi ad oggetto atti o fatti discendenti dalle attività svolte dalla SUA Provincia di Macerata stessa e fino a concorrenza dei giudizi nel proprio interesse.

3. La Provincia interverrà in giudizio avvalendosi, in via di massima, di apposito professionista interno e del proprio servizio legale. L'Ente Aderente avrà facoltà di avvalersi dello stesso professionista per la gestione del contenzioso con riferimento agli atti di propria competenza.

ART. 11 – Entrata in vigore

1. Il presente disciplinare entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia di Macerata.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to PAZZAGLINI GIULIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GALASSI D.SSA GABRIELLA MARIA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1 del T.U. n.267/2000)

Li 25-11-2017 Reg. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Remigi Valentina

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. n.267/2000)

Li, 24-10-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Remigi Valentina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 25-11-2017 al 10-12-2017, ai sensi dell'art.125, del T.U. n.267/2000.

Li, 11-12-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Remigi Valentina

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 24-10-2017 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n.267/2000.

Li, 25-10-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GALASSI D.SSA GABRIELLA MARIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Remigi Valentina